

# ambiente **CICLAT**

NOVEMBRE 2020

anno III #02



**L'INNOVAZIONE A SUPPORTO  
DELL'AMBIENTE: SI SVILUPPA  
IL NOSTRO MODELLO  
DI ECONOMIA CIRCOLARE**

Impresa 4.0: più innovazione,  
più competitività

4

Nuovo appalto ad Alcamo per  
differenziata, verde pubblico  
e pulizia strade e spiagge

6

A Rimini cambia il volto  
dell'igiene ambientale

10

Trasporti internazionali,  
opportunità da cogliere nel  
comparto fieristico e rifiuti

12

Al lavoro per creare la nostra  
economia circolare

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivese spa. Design e comunicazione: [www.inpiazza.it](http://www.inpiazza.it). Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. [www.ciclatambiente.it](http://www.ciclatambiente.it)

**I**n questi anni Ciclat Trasporti Ambiente ha assunto un ruolo senza dubbio centrale nel settore della raccolta, trasporto e gestione rifiuti in Italia. Uno spazio che ci siamo ritagliati lavorando sul radicamento territoriale, grazie ad uno stretto coordinamento con i nostri soci, e puntando su politiche orientate alla qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Parole oggi abusate, e probabilmente un po' "svuotate" del loro significato originario, ma che rivendichiamo, soprattutto in considerazione del settore in cui operiamo, cruciale per la nostra salute e per quella dell'ambiente. Oggi, nella nostra prospettiva di medio-lungo periodo, c'è la concretizzazione di un progetto che stiamo disegnando da alcuni anni e che punta a chiudere la filiera della gestione dei rifiuti, dando vita ad un modello virtuoso di economia circolare.

Un obiettivo che raggiungeremo un passo alla volta realizzando impianti di trattamento, recupero e riciclaggio dei rifiuti che raccogliamo in tante parti d'Italia. Abbiamo cominciato a farlo a Ravenna molti anni fa, con la partecipazione in Albatros, società titolare di due impianti di stoccaggio e trattamento, e stiamo in questi mesi avviando nuovi impianti di recupero di frazione secca e organica in Basilicata e Sardegna attraverso le partecipate Stargreen e Rigenera, costituite di recente. Il prossimo step interesserà la Sicilia, altra zona ad alta carenza impiantistica, dove stiamo valutando la tipologia di impianto più adatta.

Tra i sogni nel cassetto, infine, c'è la costituzione di impianti di soil washing in grado di recuperare le terre di spazzamento. Tecnologie a basso valore aggiunto ma che, in ottica di economia circolare, ci consentirebbero di recuperare tutto il materiale che raccogliamo e che, ad oggi, non ha altra destinazione se non la discarica.

Cesare Bagnari  
Amministratore Delegato Ciclat Trasporti Ambiente

# IMPRESA 4.0: PIÙ INNOVAZIONE, PIÙ COMPETITIVITÀ

Il Piano nazionale Impresa 4.0 nasce per incentivare le aziende italiane a incrementare la competitività in termini di innovazione e digitale, attraverso contributi che dapprima arrivavano in forma di iper-ammortamento e ora come credito di imposta. Anche Ciclat Trasporti Ambiente ha deciso di usufruire del Piano per l'acquisto di tecnologie specifiche, rispondenti a determinati requisiti che contribu-

iscono al miglioramento della sicurezza grazie a un incremento delle possibilità di controllo su macchinari e attrezzature. "Per richiedere i vantaggi fiscali dobbiamo acquistare strumentazioni, come presse o pale meccaniche, che presentino un'interfaccia utente-macchina bidirezionale - spiega Ferdinando Di Giovanni, funzionario dell'Ufficio Acquisti -. Ciò significa che la macchina in

questione deve inviare alla centrale operativa informazioni e dati in tempo reale attraverso un software e, allo stesso tempo, ricevere da remoto per trasmettere istruzioni e comandi". L'evoluzione tecnologica ed elettronica del settore è a un punto tale che oggi sono molte le attrezzature che rispondono a queste prerogative. "Abbiamo già effettuato diversi ordini d'acquisto in questa direzione -



racconta Di Giovanni -. Gli ordini riguardano pale meccaniche (per il carico e la movimentazione di materiali sfusi) provviste di un sistema di pesatura elettronico collegato alle benne; compattatori per i servizi di igiene urbana; presse scarrabili controllabili da remoto, ovvero attrezzature per lo stoccaggio, la compattazione e il trasporto dei rifiuti caratterizzate da sistemi di controllo integrati, usati per i servizi ambientali". Le nuove strumentazioni saranno impiegate sia in com-

messe specifiche per cui è richiesta una fornitura iniziale di mezzi, sia, più in generale,

## CICLAT HA DECISO DI USUFRUIRE DEL PIANO NAZIONALE PER ACQUISTARE STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE

per accrescere le potenzialità dell'azienda. Inoltre, in alcuni casi, si tratta di integrazioni su investimenti precedenti che potrebbero così rientrare retroattivamente negli incentivi. "Stiamo valutando di richiedere l'applicazione del Piano Impresa 4.0 anche per realizzare un impianto di lavaggio automezzi in

una delle nostre sedi - aggiunge Di Giovanni -. Chiaramente la materia è molto delicata e occorre padroneggiarla per non sottoporre richieste non conformi o forzate. Per questo abbiamo chiesto una consulenza a uno studio specializzato, che ci sta aiutando ad orientarci al meglio. Il Piano è importante, ma bisogna affrontarlo con competenza e attenzione. Allo stesso tempo però occorre essere tempestivi, perché la scadenza attuale del bando, salvo proroghe, è al 31 dicembre 2020".



# IL NUOVO APPALTO DI ALCAMO PER RACCOLTA DIFFERENZIATA, GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E PULIZIA DI STRADE E SPIAGGE

Vale circa 38 milioni di euro l'appalto che Ciclat Trasporti Ambiente, insieme al socio Roma Costruzioni, si è aggiudicato per i prossimi sette anni nel Comune di Alcamo, in provincia di Trapani, per la gestione della raccolta differenziata, del verde pubblico e della puli-

zia di strade e spiagge.

“Per noi di Roma Costruzioni - evidenzia Giuseppe Romano, Amministratore unico dell'azienda - si tratta di una commessa di estrema importanza, alla quale si aggiunge proprio in questi giorni l'aggiudicazione di un medesimo

**IL PERSONALE ADDETTO ALLO  
SPAZZAMENTO STRADE È  
DOTATO DI TRICICLI ELETTRICI A  
PEDALATA ASSISTITA, A IMPATTO  
ZERO PER L'AMBIENTE**



appalto nel Comune di Vittoria (provincia di Ragusa), sempre insieme a Ciclat Trasporti Ambiente. Due progetti che potrebbero portare la nostra impresa a una crescita del volume d'affari pari quasi al 300%, a un incremento del personale (pensiamo di arrivare a circa 300-350 addetti) e a un aumento dell'80% dei mezzi del nostro attuale parco macchine”.

### **Attenzione all'ambiente**

Tutti i veicoli della flotta messa in campo per la gestione del servizio nel Comune di Alcamo sono di ultima gene-

razione, Euro 6 e con alimentazione a Gpl. L'attenzione alla sostenibilità ambientale si ritrova anche nel settore dello spazzamento manuale del suolo urbano. “Abbiamo dotato il personale dedicato allo spazzamento delle strade di tricicli elettrici a pedalata assistita - continua Romano - a impatto zero per l'ambiente. In questo modo si dà la possibilità ai nostri addetti di accedere anche alle zone pedonali presenti nel centro storico di Alcamo”.

### **Innovazione del servizio**

Il servizio erogato da Roma

Costruzioni e Ciclat Trasporti Ambiente prevede la fornitura a tutti gli utenti dei contenitori necessari alla raccolta differenziata, provvisti di un transponder che permette al personale del servizio di leggere la tipologia e la quantità di rifiuto conferito. Tutti i veicoli impiegati, inoltre, saranno dotati di un sistema di tracciabilità collegato a una piattaforma capace di determinare l'esatto percorso di ogni mezzo. “È da circa tre anni che insieme a Ciclat abbiamo testato questo sistema di controllo e tracciamento, impiegandolo in altri territori - prosegue Romano -. Lo scopo di questa tecnologia di precisione è duplice: consente alle pubbliche amministrazioni di potersi dotare di un sistema di tariffazione puntuale, formulato sul reale consumo dell'utente, e tutela noi da possibili contestazioni sul servizio da parte dei committenti. Grazie a questo sistema, infatti, siamo in grado di registrare e dimostrare ogni fase delle prestazioni effettuate e dei tragitti percorsi. Inoltre, sul suolo comunale abbiamo posizionato alcune isole ecologiche, alle quali si può accedere tramite tessera sanitaria e che permettono di smaltire i propri rifiuti, quando non è possibile attendere le giornate di raccolta stabilite dal calendario”.



# STABILITÀ LAVORATIVA E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE: I MUST PER UNA BUONA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Qual è l'impatto sociale, culturale e ambientale del lavoro di Ciclat Trasporti Ambiente? Quali sono le conseguenze del lavoro condotto dai Soci sulle persone e sul territorio in cui operano? È per rispondere a queste domande che la cooperativa ravennate pubblica ormai da sei anni il Bilancio Sociale SA8000, un documento che in questo 2020 è divenuto a tutti gli effetti un Bilancio di Sostenibilità, presentato ai Soci durante l'assemblea annuale che si è tenuta nel mese di luglio.

“Ogni anno cerchiamo di arricchire il nostro Bilancio di responsabilità con nuovi spunti ed elementi per misurare al meglio il nostro impatto sociale e senza limitarci a pubblicare ciò che è richiesto per legge - evidenza Lucilla Fabrizzi dell'Area

Qualità Ambiente e Sicurezza Ciclat Trasporti Ambiente -. In questa edizione abbiamo incluso negli indicatori presi in esame anche gli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale della nostra società, un tema per noi più che fondamentale”.

I dati presenti nel documento fanno riferimento a un campione di 2.375 lavoratori e 121 Soci, vale a dire il 56,80% del totale della base sociale pari all'86,17% del fatturato complessivo. Dall'analisi effettuata emerge: una peculiare presenza maschile tra i lavoratori (73%) nel settore trasporto merci e gestione ambientale; una ripartizione tra italiani (80%) e stranieri rimasta pressoché costante negli anni; un numero di dipendenti over 50 in continuo aumento (50%) a cui corrisponde una continua diminu-

zione percentuale delle fasce più giovani.

“Il dato sull'età media dei nostri lavoratori è quello che merita maggiore attenzione da parte nostra e che costituisce un campanello d'allarme per l'in-

## LA SFIDA SARÀ IL RICAMBIO GENERAZIONALE DEI LAVORATORI

tero settore dei trasporti - continua Fabrizzi -. È già da molto tempo che stiamo lavorando sul tema del ricambio generazionale, cercando lavoratori giovani da inserire nel nostro organico, ma dobbiamo fare i conti con un tipo di impiego che richiede molto impegno e anche un certo investimento iniziale per il conseguimento delle patenti

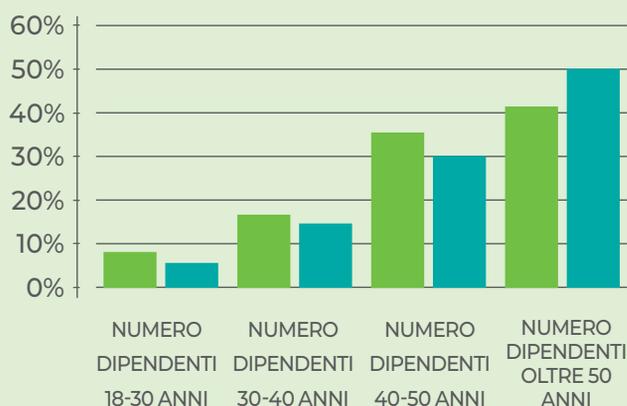
● 2018 ● 2019

## I NOSTRI LAVORATORI

### RIPARTIZIONE PER GENERE



### RIPARTIZIONE PER ETÀ

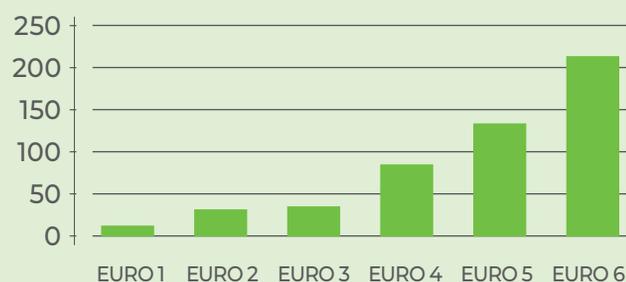


## PRESTAZIONI AMBIENTALI

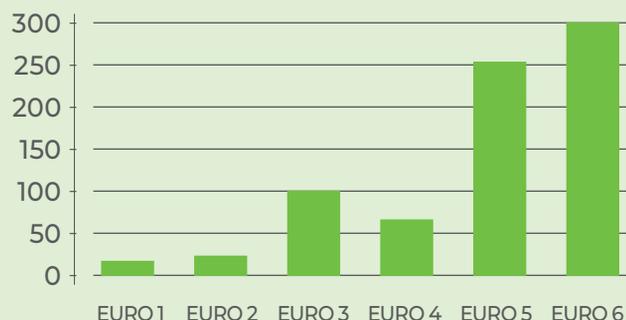
I numeri 2019 della raccolta rifiuti di Ciclat Trasporti Ambiente:

- **921 mln** kg di rifiuti gestiti
- **565 mln** kg di rifiuti inviati a recupero
- **120** comuni serviti

### NUMERO DI AUTOMEZZI "LEGGERI" PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTO



### NUMERO DI AUTOMEZZI "PESANTI" PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTO



necessarie, elementi non sempre a disposizione delle giovani generazioni".

La novità del Bilancio di quest'anno sono, come già accennato, i numeri sulle prestazioni ambientali di Ciclat Trasporti Ambiente. Nel 2019 la cooperativa ha servito 120 Comuni diversi per un totale

di 921 milioni di kg di rifiuti gestiti e 565 milioni di kg di rifiuti inviati a recupero; tra i Comuni ricicloni di tutta Italia, 27 sono serviti da Ciclat Trasporti Ambiente; il parco mezzi complessivo è costituito per la quasi totalità da vetture classificate Euro 6 e, per finire, nel 2019 non si è verificato nes-

sun incidente con conseguenze dannose per l'ambiente. "I risultati sulla sostenibilità ci hanno reso soddisfatti - conclude Fabrizzi -. Ora l'obiettivo è di continuare nel lavoro di miglioramento di queste performance e fare di Ciclat Trasporti Ambiente una realtà sostenibile a tutti gli effetti".

# A RIMINI CAMBIA IL VOLTO DELL'IGIENE AMBIENTALE

**LA VERA QUESTIONE È  
LO SPOSTAMENTO DI OLTRE  
100 DIPENDENTI DI COOPERATIVE  
SOCIALI ALLE COOPERATIVE DI  
PRODUZIONE LAVORO**

Nel territorio di Rimini, dal primo novembre 2020, si è concretizzata un'importante riorganizzazione dei servizi di igiene ambientale. Un cambiamento, inserito nel nuovo bando di gestione dei servizi emanato da Hera spa, che ha coinvolto direttamente Ciclat Trasporti Ambiente e le aziende associate.

La premessa è che in provincia di Rimini, negli ultimi 20 anni, la cooperazione sociale di tipo B (inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio) ha avuto una grande diffusione, soprattutto nell'ambito dei servizi di manutenzione del verde e raccolta e gestione di

rifiuti urbani e speciali. Questo contesto ha ovviamente fatto sì che, fino ad oggi, fosse proprio la cooperazione sociale a gestire la maggior parte di questo lavoro sul territorio, con tante ricadute positive in termini di opportunità di impiego per persone in difficoltà. Oggi però Hera spa ha scelto di fare due gare d'appalto divise tra cooperative sociali e non. Una decisione che segue, probabilmente, la direzione di uniformare la gestione dei servizi rispetto agli altri territori regionali: dal primo novembre le cooperative sociali riminesi Il Solco, La Formica, CCILS e Coop 134 che fino al 31 ottobre gestivano circa il 70%





dei servizi di raccolta e gestione rifiuti ne gestiranno solo il 50/55% mentre il restante lavoro sarà eseguito da Ciclat Trasporti Ambiente in RTI con Formula Ambiente. Alle prime vanno la raccolta rifiuti nella zona turistica e nel centro storico, tutto lo spazzamento meccanico e manuale e la raccolta ingombranti e potature mentre l'altra porzione di territorio, tutto il servizio di trasporto con scarrabili e la pulizia spiagge sono invece stati "vinti" da Ciclat Trasporti Ambiente e Formula Ambiente.

"Fino ad oggi la cooperazione sociale gestiva servizi per quasi 19,5 milioni di euro che con il nuovo bando si sono ridotti a 14,6 milioni di euro - mette in luce Gianni Angeli, direttore della cooperativa sociale Il Solco di Savignano sul Rubicone, anch'essa associata a Ciclat Trasporti Ambiente -. La riduzione

di fatturato è solo una parte del problema: la vera questione è lo spostamento di oltre 100 dipendenti di cooperative sociali, che per mission hanno l'inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio, alle cooperative di produzione lavoro con tutti i problemi che un tale spostamento può comportare".

Ora si sta lavorando per arrivare preparati al bando di affidamento di questi servizi per la provincia di Rimini che sarà emanato da Atersir (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) fra 24/36 mesi. Il timore è che il ruolo delle cooperative sociali possa essere ulteriormente ridimensionato causando un danno difficile da sostenere per le strutture coinvolte e, soprattutto, per chi ci lavora.

# TRASPORTI INTERNAZIONALI, OPPORTUNITÀ DA COGLIERE NEL COMPARTO FIERISTICO E RIFIUTI

È la Francia, al momento, il principale mercato estero di riferimento per il settore trasporti di Ciclat. Un comparto che ha grandi potenzialità di sviluppo e sul quale l'azienda sta investendo molto, con l'obiettivo di allargare la propria rete di distribuzione anche ad altre nazioni europee. "Al momento i nostri trasporti internazionali si svolgono prevalentemente in Francia e interessano mezzi centinati che si occupano del trasporto di merce industriale e groupage (piccole partite di mittenti diversi e indirizzate a destinatari multipli) - spiega Monica Casadio, Coordinatrice Ufficio Estero -. Siamo al lavoro per allargare la nostra influenza al trasporto di rifiuti internazionali, un settore in cui si può crescere molto perché fuori dall'Italia riciclano quasi tutto, anche materiali che da noi sono ancora 'demonizzati', e sarebbe uno sbocco importante per Ciclat". Il mercato dei trasporti internazionali legati alla





produzione industriale è infatti saturo e, già oggi, Ciclat è legato a un mercato di “nicchia” come quello dei mezzi di linea per il groupage e, talvolta, quello legato alla cantieristica e alle fiere.

## “FUORI DALL’ITALIA RICICLANO QUASI TUTTO, ANCHE MATERIALI CHE DA NOI SONO ANCORA ‘DEMONIZZATI’. SAREBBE UNO SBOCCO FONDAMENTALE PER L’AZIENDA”

“Tutto il resto, ormai da tempo, è in mano a flotte provenienti dall’Europa dell’Est che, nonostante i tentativi dei vari Paesi di limitarne l’influenza, detengono una specie di monopolio - prosegue la coordinatrice -. Se riusciamo a sfondare nel trasporto rifiuti organizzeremo la flotta, che già stiamo rinforzando, con ulteriori centinati, walking floor e telonati perché, come estero, ci piacerebbe far crescere ulteriormente il trasporto fieristico”. Il progetto, ambizioso, prenderà forma nei prossimi mesi e nei prossimi anni: “Non sarà un percorso breve perché Ciclat ha sempre lavorato più in ottica di servizio affidato a società affiliate che in ottica di trasporto. Anche se, va detto, nel campo del trasporto rifiuti interni Ciclat si è sviluppata tantissimo in questi anni. Credo sia arrivato il momento di affrontare il progetto internazionale mettendo in campo autorizzazioni, sinergie, persone dedicate - conclude -. È un processo inevitabile perché se l’Italia continuerà ad implementare la raccolta differenziata occorrerà trovare mercati adeguati di destinazione, sarebbe un peccato non provarci”.



AL LAVORO PER **CREARE**  
LA NOSTRA **ECONOMIA**  
**CIRCOLARE**

SI PUNTA ALLA CREAZIONE DI  
UN BIODIGESTORE ANAEROBICO  
PER PRODURRE BIOMETANO  
DA IMMETTERE NELLA RETE DI  
DISTRIBUZIONE LOCALE DEL GAS



Si chiama Stargreen la società controllata da Ciclat Trasporti Ambiente costituita a Pietragalla, in provincia di Potenza Potenza, con l'ambizioso obiettivo di creare una nuova struttura per la gestione, il trattamento e il recupero dei rifiuti organici. "Nel prossimo triennio, lavoreremo per chiudere la filiera della gestione dei rifiuti e dare compimento all'economia circolare realizzando una serie di impianti cui destineremo i rifiuti che raccogliamo in tutta Italia - racconta Cesare Bagnari, Amministratore Delegato di Ciclat Trasporti Ambiente -. La nascita di Stargreen, così come di Rigenera in Sardegna, va proprio in questa direzione sostenendo territori, come quelli del Centro-Sud Italia, dove esiste una carenza impiantistica generalizzata". La nuova società ha acquisito due lotti di terreno e un deposito dove, già a parti-

re dalle prossime settimane, verrà avviata l'attività di messa in riserva e stazione di trasferimento di frazioni organiche e biomasse con l'intento, entro il 2021, di realizzare in loco un impianto di compostaggio o biodigestione. "Appena si chiuderà il percorso autorizzativo daremo il via ai lavori. Utilizzeremo i prossimi mesi anche per valutare la tecnologia più adatta: l'ideale sarebbe dar vita a un biodigestore anaerobico che produce biometano e lo immette nella rete di distribuzione locale del gas" aggiunge Bagnari. Il progetto complessivo di Ciclat Trasporti Ambiente va a compensare una carenza impiantistica più marcata al Centro-Sud dove non si è sviluppato il modello di gestione ambientale delle società multiservizi: "Mancano gli impianti di gestione della frazione secca e organica e, ad oggi, si utilizzano esclusivamente le stazioni di trasferimento dove vengono stoccati i rifiuti per poi caricarli su mezzi di grandi dimensioni

## **OBIETTIVO: AVERE UNA CAPACITÀ AUTORIZZATA PER LA GESTIONE DI 60.000 TONNELLATE ANNUE DI RIFIUTI**

e trasferili al Nord - spiega l'Amministratore Delegato -. Nella struttura di Stargreen il primo obiettivo è avere una capacità autorizzata per la gestione di 30.000 tonnellate annue di rifiuti da portare poi a 60.000 tonnellate annue con la realizzazione dell'impianto di biodigestione e compostaggio".

La cooperativa di trasporto  
al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

[www.ciclatambiente.it](http://www.ciclatambiente.it) +39.0544.608101